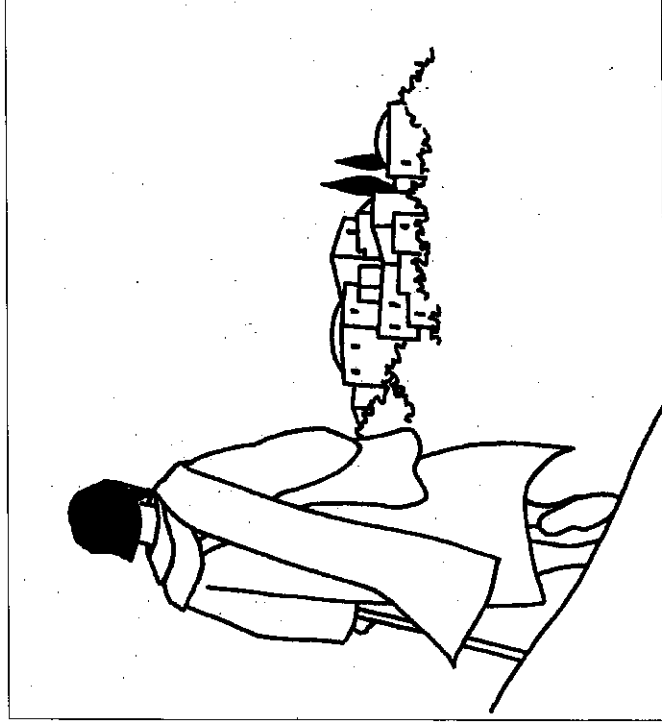


Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Fara Vicentino

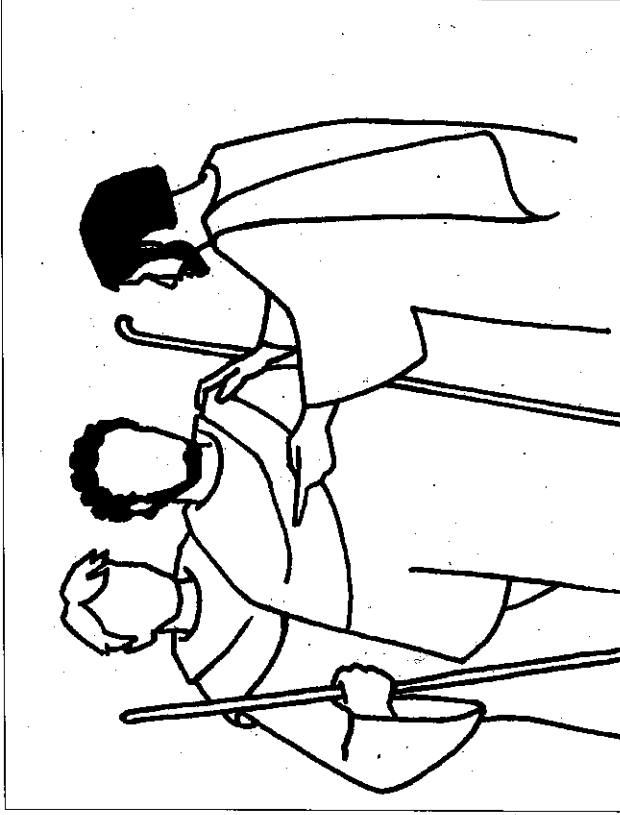
5—26 luglio 2009



## FORTEZZA E VULNERABILITÀ

• La Parola di Dio annunciata in modo vero, come fa Cristo, inchioda gli ascoltatori e li obbliga ad una scelta. Ieri ed oggi ancora. Ma ci sarà sempre chi andrà a spulciare sulla vita passata, chi avrà da contestare perché si sente provocato e scottato. Così gli ascoltatori di Gesù si bloccano davanti alla sua famiglia fin troppo conosciuta, troppo normale per crederci che in lui operi Dio. Egli è il figlio di Giuseppe il falegname, e sua madre è Maria, un'umilissima donna di Nazaret, nota solo per la sua bontà. Da qui a riconoscerlo come il Salvatore promesso ne deve passare di acqua sotto i ponti!

Non tutti però chiudono gli occhi davanti alla luce di Gesù: i poveri, i malati, gli emarginati, i semplici di cuore lo capiscono, lo seguono e credono in lui. Non l'aveva forse detto anche il profeta Isaia nel passo che Gesù ha letto? «Ai poveri, ai malati, agli umili è annunciato il Regno di Dio». La fede nasce quando guardiamo Gesù con gli occhi del cuore e lo riconosciamo come l'inviato di Dio, nostro Padre. Quando San Paolo scrisse la seconda *Lettera ai Corinzi*, le difficoltà tra lui e la sua comunità stavano spianandosi. Lo avevano accusato di debolezza e di cedimento; Paolo si mostra forte in Cristo. Gli avevano rimproverato di essere ambizioso; rivela qual è la sua vera ambizione. Paolo aveva tutte le ragioni per farsi valere: dai titoli più brillanti dell'ebraismo fino alle grandiose esperienze mistiche, del tutto eccezionali. Più d'un motivo lo frenava. Ma di fronte alle difficoltà sperimentate su di sé valeva la semplice risposta di Dio: «Ti basta la mia grazia». Egli è uno strumento tra le mani di Dio. Dietro fragilità, debolezze e limiti, deve trionfare la forza di Cristo. Anche in noi.



## COLLABORATORI E MESSAGGERI...

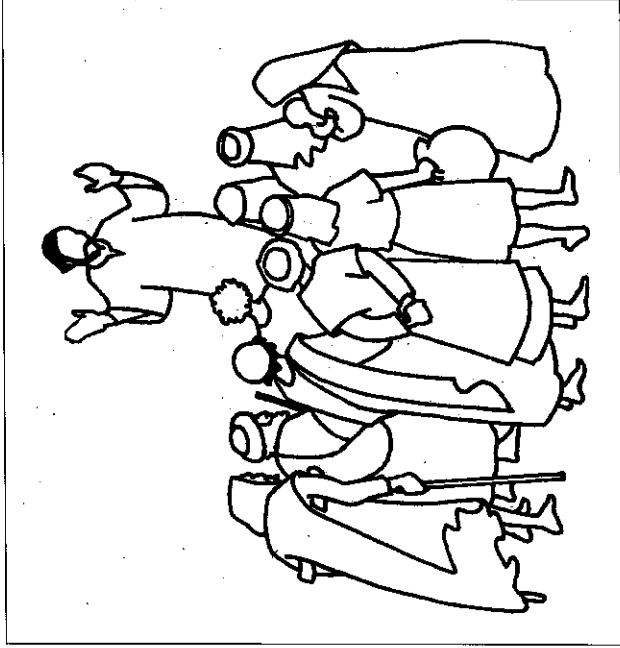
L'evangelista Marco ha una particolare attenzione verso i Dodici, gli Apostoli. Si può dire che non c'è situazione in cui loro non debbano essere presenti. Per questo pone la loro chiamata subito all'inizio della missione di Gesù: devono partecipare a

tutta la sua vita terrena. Solo così, secondo Marco, loro possono essere veri testimoni di lui. Quando non ci saranno, egli svia l'attenzione raccontando la morte del Battista.

Gesù non chiama «a sé» per trattenere, ma per inviare. Per un verso Gesù sceglie i Dodici perché stiano «con Lui», ma, al fine di renderli pienamente apostoli, cioè «per mandarli a predicare». Va colta qui la ragione ultima e decisiva del discepolato cristiano. Il credente non si relaziona intimisticamente col proprio Maestro. Cristiano è colui che, conosciuto profondamente Gesù, poi lo va ad annunciare.

È interessante notare che in Marco, mentre Gesù predica il Vangelo, gli apostoli predicano la *conversione*. Un tema sul quale l'evangelista Marco insiste sin dal primo capitolo del suo Vangelo riferendosi al Battista (1,4) e a Gesù stesso (1,15). Solo dopo la risurrezione gli apostoli riceveranno l'incarico di predicare l'evangelo: «*Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura*» (16,15).

Gli apostoli di Gesù partecipano ormai della sua stessa autorità, del suo potere: «*scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano*». Già nell'antichità l'olio era usato come medicinale e presso gli ebrei l'unzione assumeva anche un valore di investitura regale e sacerdotale. Qui ha un alto valore simbolico: collaborare all'azione corroborante e rinnovante avviata definitivamente da Gesù. Su questo cammino deve muoversi la Chiesa e ciascuno di noi. Oggi.



## CRISTO, NOSTRO RIPOSO

L'estate avanza veloce, qualcuno sta sognando le ferie, qualche altro le ha già archiviate, per i più non se ne parla neppure... Ma uno stacco, anche minimo è indispensabile all'uomo. Per ritrarsi, per ripartire.

Il Vangelo ci offre un tocco maestro. I dodici sono stati in missione e ora raccontano quello che hanno

«fatto» e «insegnato». I due verbi sintetizzano il compito affidato loro da Gesù nel momento di costituirli «apostoli»: furono scelti per predicare e cacciare i demoni.

Proprio lui, che aveva preso l'iniziativa di inviarti in missione, ora si affretta per invitarti a riposare. In questo modo si realizza il secondo obiettivo per il quale aveva scelto i dodici: «affinché stessero con lui».

Gesù offre ai suoi discepoli il riposo di cui hanno certamente bisogno dopo l'attività apostolica. Li porta («con lui»), per sperimentare che la missione è legata ad una continua ed approfondita comunione con lui, in luogo tranquillo. Il riposo consiste soprattutto nello stare con lui. Questa è la dinamica della vita apostolica, secondo Marco: la combinazione adeguata dell'intimità con Gesù (tempo di apprendistato e di comunione) con la missione (tempo di attività e di insegnamento).

Nella familiarità rimane ben evidenziato il riposo che Cristo offre loro. Nella risposta di Gesù risuonano quelle altre sue parole: «Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi darò sollievo» (Mt 11,28). Gesù stesso è il riposo dell'apostolo. La missione apostolica, il lavoro apostolico, non è facile e comporta stanchezza. Così è nell'essere testimoni. Nessuno ha detto che debba essere altrimenti.

Ma l'evangelista che fa attenzione a Gesù, ne sottolinea la reazione di fronte alla moltitudine in attesa: di compassione. Sia così per noi!

**Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo — FARA VICENTINO**  
**5—26 luglio 2009**

<b>Domenica 5</b> <b>14° DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ss. Messe ore 9.30—19.00  Matrimonio a San Fortunato ore 12.00 (s. Romolo, diac. m.; b. M. Teresa Ledóchowska, v.) <b>Ore 19.00</b> Balasso Francesco
<b>Lunedì 6</b> <b>S. Maria Goretti (mf)</b> Gn 28, 10-22a; Sal 90; Mt 9, 18-26 <i>Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni e vivrà.</i>	(b. Maria Romero Meneses, v.; s. Odone, v.; b. Oddino Barotti, s.) <b>Ore 19.00</b> Boschiero Defendi Santa, Don Bortolo, Giovanni, Tarcisia, Suor Caterina e suo Tarcisia
<b>Martedì 7</b> Gn 32, 23-33; Sal 16; Mt 9, 32-38 <i>La messe è molta, ma gli operai sono pochi.</i>	(s. Adriano, p.; s. Aquila e Priscilla; s. Pancrazio, v. m.) <b>Ore 9.00</b> Anime
<b>Mercoledì 8</b> Gn 41, 55-57; 42, 5-7. 17-24; Sal 32; Mt 10, 1-7 <i>Rivolgetevi alle pecore perdute della casa di Israele.</i>	(S. Veronica Giuliani, v.) <b>Ore 9.00</b> Anime
<b>Giovedì 9</b> <b>S. Agostino Zhao Rong e comp.</b> Gn 44, 18-29; 45, 1-5; Sal 104; Mt 10, 7-15 <i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i>	(ss. Rufina e Seconda, v. m.; ss. Anatolia e Vittoria, m.; s. Pietro Vincioli, s. ab.) <b>Ore 9.00</b> Anime
<b>Venerdì 10</b> Gn 46, 1-7. 28-30; Sal 36; Mt 10, 16-23 <i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i>	<b>Ore 19.00</b> Tollero Vitaliano, Matteo, Strippli Beatrice, Rigon Lorenzo, Manzardo Rosa, Anicelli alberto, Boschiero Anacleto, angela e Francesco, A nicelli Fabio, Pellin Giovanni Battista, Int. Off., Dalla Costa Giuseppe e Boschiero Angelo.
<b>Sabato 11</b> <b>S. Benedetto (f)</b> : patrono d'Europa Prv 2, 1-9; Sal 111; Gv 15, 1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.</i>	(s. Giovanni Gualberto, ab.; s. Fortunato e Ermagora, m.; s. Nábore e Felice, m.; s. Paterniano, v.; s. Leone, ab.) <b>Ore 9.30</b> Bonato Nella  19.00 Per la parrocchia
<b>Domenica 12</b> <b>15° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Am 7, 12-15; Sal 84 (85); Ef 1, 3-14; Mc 6, 7-13 <i>Prese a mandarfi.</i>	<b>Ore 11.30</b> battesimo di Ponzio Krystal Stefania

Tel. e fax 0445.897062  
 Cellulare don Lucio 348.3650245

Numero Vod: 0445.1744831  
 Scuola materna 0445. 897027

<p><b>Domenica 12</b> <b>15° DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>SS. MESSE ORE 9.30—19.00</p>
<p><b>Lunedì 13</b> <b>S. Enrico (mf)</b> Es 1,8-14,22; Sal 123; Mt 10,34-11,1 <i>Non sono venuto a portare pace, ma una spada.</i></p>	<p>(s. Esdra, s. e scriba; s. Sila; s. Clelia Barbieri, v.; b. Ferdinando M. Baccillieri, s.) Ore 9.00 Anime</p>
<p><b>Martedì 14</b> <b>S. Camillo de Lellis (mf)</b> Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24 <i>Tiro e Sidone nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra.</i></p>	<p>(s. Optaziano, v.; s. Toscana; b. Angelina da Marsciano) Ore 9.00 Anime</p>
<p><b>Mercoledì 15</b> <b>S. Bonaventura (m)</b> Es 3,1-6,9-12; Sal 102; Mt 11,25-27 <i>Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.</i></p>	<p>(ss. Eutropio, Zosima e Bonosa, m.; s. Atanasio, v.; b. Bernardo; s. Pompilio M. Pirrotti, s.) Ore 19.00 Rigon Berginia (ann.), Reato Nicola, Antonio e Giovanna</p>
<p><b>Giovedì 16</b> <b>B. Vergine Maria del Monte Carmelo</b> Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30 <i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p>	<p>Ore 19.00 (al capitello di Via Bordalucchi) Lievore Vittorio, Brazzale Yuri (ann.), Cesca Luciana (ann.)</p>
<p><b>Venerdì 17</b> Es 11,10-12,14; Sal 115; Mt 12,1-8 <i>Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.</i></p>	<p>(s. Alessio, pell.; s. Marcellina, v.; s. Ennodio, v) Ore 9.00 Anime</p>
<p><b>Sabato 18</b> Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21 <i>Ordinò di non divulgare la notizia perché si adempisse ciò che era stato detto.</i></p>	<p>(s. Federico, v.; s. Matemo, v.; s. Filastrio, v.; s. Ruffillo, v.; s. Bruno, v.) Ore 18.00: Messa vi De Gasperi Ore 19.00 Erminia (30°), Reato Rottilio (ann.)</p>
<p><b>Domenica 19</b> <b>16° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ger 23,1-6; Sal 22 (23); Ef 2,13-18; Mc 6,30-34 <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>(s. Simmaco, p.; s. Epafra; b. Pietro Crisci) Ore 9.30 Ghirardello Zita e Giobatta Ore 12.00: Messa donatori di sangue a Camporossignolo Ore 19.00: per la parrocchia</p>

<p><b>Domenica 19</b>  <b>16° DEL TEMPO ORDINARIO</b>  Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34  <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>(s. Simmaco, p.; s. Epafra; b. Pietro Crisci)  SS. Messe ore 9.30—19.00</p>
<p><b>Lunedì 20</b>  <b>S. Apollinare (mf)</b>  Es 14,5-18; C Es 15,1-6; Mt 12,38-42  <i>La regina del mezzogiorno si leverà a giudicare questa generazione.</i></p>	<p>(s. Elia Tesbita, prof.; b. Giuseppe Barasabba il Giusto)  Ore 19.00  Attilio, Maria, Luigia, Angelo, Anna</p>
<p><b>Martedì 21</b>  <b>S. Lorenzo da Brindisi (mf)</b>  Es 14,21-31; C Es 15,8-12.17; Mt 12,46-50  <i>Stendendo la mano verso i discepoli disse: Ecco mia madre e i miei fratelli.</i></p>	<p>(s. Prassede)  Ore 19.00  Boschiero Paolo, Barbara, Narcella</p>
<p><b>Mercoledì 22</b>  <b>S. Maria Maddalena (m)</b>  2 Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1.11-18  <i>Donna, perché piangi? Chi cerchi?</i></p>	<p>(s. Girolamo, v.; s. Gualtero, fond.; b. Agostino da Biella Fangi, s.)  Ore 9.00  Anime</p>
<p><b>Giovedì 23</b>  <b>S. Brigida (f)</b>  1 Tm 5,3-10; Sal 10; Lc 2,36-38  <i>Serviva Dio notte e giorno;</i></p>	<p>(s. Ezechiele, prof.; b. Giovanna, v.)  Ore 9.00  Anime</p>
<p><b>Venerdì 24</b>  <b>S. Šarbel Makhluŕ (mf)</b>  Es 20,1-17; Sal 18; Mt 13,18-23  <i>Colui che ascolta la parola e la comprende, questi dà frutto.</i></p>	<p>(s. Cristina, v.; s. Vittorino, m.; s. Fantino il Vecchio; s. Baldovino, ab.; b. Ludovica, rel.)  Ore 9.00  Anime</p>
<p><b>Sabato 25</b>  <b>S. Giacomo, ap. (f)</b>  2 Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28  <i>Berrete il mio calice.</i></p>	<p>(b. Antonio Lucci, v.)  Ore 18.00: Messa in Via Reale  Ore 19.00  Poli Giovanni (ann.),</p>
<p><b>Domenica 26</b>  <b>17° DEL TEMPO ORDINARIO</b>  2 Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15  <i>Distribui a quelli che erano seduti quanto ne volevano.</i></p>	<p>(ss. <b>Gioacchino e Anna</b>; s. Erasto; s. Simeone, m. er.; bb. Evangelista e Peregrino, s.; b. Camilla Gentili, m.; s. Bartolomea Capitanio, v.)  SS. Messe ore 9.30 e 19.00</p>

# NOTIZIE UTILI

## SAN BENEDETTO

Sabato 11 luglio è la festa di S. Benedetto abate, Patrono d'Europa. Benedetto è il padre del monachesimo occidentale (così come S. Antonio abate è il padre del monachesimo orientale). E' nato a Subiaco (80 km da Roma) e morì a Monte Cassino nell'abbazia che da allora conserva la sua tomba. Insieme con lui sono patroni d'Europa i santi fratelli slavi Cirillo e Metodio (festeggiati il 14 febbraio). Le sante patronne d'Europa sono: Caterina da Siena (29 aprile), S. Brigida di Svezia (23 luglio), Edith Stein o s. Teresa Benedetta della Croce (9 agosto)

## MADONNA DEL CARMINE

Il 16 luglio è la memoria della Madonna del M. Carmelo o meglio conosciuta come Madonna del Carmine. La messa sarà celebrata alle ore 19.00 presso il capitello del Carmine in Via Bordalucchi.

## MESSE NELLE CONTRADE

Sabato 18 luglio alle ore 18.00: S. Messa in Via De Gasperi  
Sabato 25 luglio alle ore 18.00: S. Messa in Via Reale

## DONATORI DI SANGUE

Anche quest'anno i donatori di sangue si ritrovano per la loro festa annuale domenica 19 luglio a Bocchetta di Campo Rossignolo. La messa sarà celebrata alle ore 12.00.

**ULTIM'ORA.** Netanyahu ha replicato ad Obama: una raffica di NO tentando di accontentare sia l'Israele che l'occupazione e la colonizzazione non la vuole certo toccare sia l'alleato americano. Risultato pessimo: Gerusalemme non si discute nemmeno che possa diventare capitale dello Stato di Palestina; se nascerà questa specie di "Stato" dovrà essere suddito di Israele, senza esercito né armi; la Palestina dovrà riconoscere l'ebraicità di Israele, quindi deportazione per milioni di palestinesi israeliani; basta con la questione dei profughi: va risolta fuori d'Israele; e soprattutto... le colonie devono continuare a "crescere naturalmente" per avere una "vita normale", cioè nessuna speranza di smantellare gli insediamenti! Ma per fortuna Netanyahu assicura che "non c'è un solo israeliano che vuole la guerra".  
(Fonte: Baby Hospital di Betlemme)

## **PREGHIERA DOMENICA 05.07.2009**

Sono i tuoi compaesani, dovrebbero farti festa, Gesù.

Ti conoscono fin da piccolo, ti hanno visto crescere, imparare un mestiere.

Hanno pregato tante volte insieme a te, in quella sinagoga, nel giorno di sabato.

Eppure proprio loro diventano sospettosi, guardinghi, increduli.

No, non possono accettare che proprio ad uno di loro sia stata data una sapienza sorprendente.

Non può essere vero che tu, "il falegname", "il figlio di Maria", compia i prodigi che sono stati riferiti...

Si attendono un Messia, ma paracadutato dall'alto, proveniente da una delle grandi famiglie sacerdotali o della nobiltà dell'epoca.

Per questo finiscono col rifiutarti e proprio la loro durezza ti impedisce di manifestare la bontà di Dio.

Ma posso veramente meravigliarmi degli abitanti di Nazaret?

Non capita anche a me, Gesù, di disprezzare quel Vangelo che mi raggiunge attraverso

un vicino di casa, un collega, un coetaneo? E di far fatica ad ammettere che lo Spirito compia ancora

prodigi servendosi di uomini e donne che mi vivono accanto?

## **PREGHIERA DOMENICA 12.07.09**

È arrivato il momento e tu decidi, Gesù, di mandare i Dodici in missione ad annunciare il Vangelo, a lottare contro le forze del male con il potere che viene da Dio.

Chiedi loro di viaggiare leggeri, senza bagagli e senza provviste perché quello che conta veramente è il dono depositato nelle loro mani, non i preparativi dettati dalla logica umana.

Hai affi dato loro un messaggio di consolazione e di gioia, una parola che costituisce un appello

a cambiare fin d'ora, a volgersi decisamente verso Dio, a rispondergli con una fiducia totale.

Hai trasmesso loro l'energia necessaria per contrastare e vincere ogni forma di schiavitù e di cattiveria, senza lasciarsi impressionare dai contrasti, dai rifiuti, dai conflitti, dalle opposizioni.

Ad agire non sono loro, ma Dio stesso: per questo nulla dovrà distoglierli dall'assolvere il compito loro assegnato, presi interamente dalla Buona Novella, trasparenti alla compassione del Padre che si manifesta per mezzo loro.

Ci possiamo meravigliare se troppo spesso la nostra testimonianza ed il nostro annuncio risultano poco credibili? Forse stiamo calpestando le tue consegne...

## **PREGHIERA DOMENICA 19.07.09**

Vedi attorno a te tanta sofferenza e nessuno che prenda a cuore la sorte dei poveri e dei deboli.

Riconosci il disorientamento, la tristezza e la solitudine, il desiderio di qualcuno che venga ad offrire

un po' di luce per riconoscere la strada giusta, a spezzare il pane della saggezza per far fronte a

tanti messaggi seducenti, a guidare con delicatezza e benevolenza sulla via di Dio.

L'attesa sincera di tanta gente, le loro domande ed i loro dubbi, il loro sfinimento,

le loro pene ti commuovono nel profondo.

Per questo ti lasci condurre dalla compassione e non ti sottrai alle loro richieste.

Per questo, infatti, sei venuto.

Questo è l'obiettivo della tua missione, ciò che conta veramente.

E non solo allora, ma anche oggi, Gesù.

Perché quando le cose vanno male a patire per primi sono sempre i poveri, i piccoli, quelli che non contano.

Perché le vittime designate dei momenti di crisi sono ancora loro, in balia dei furbi, degli astuti, dei forti.

Donaci, dunque, la tua compassione, che è reazione coraggiosa, condivisione audace, offerta generosa di aiuto.